Piccoli Comuni, in arrivo 160 milioni di euro fino al 2023

31 Agosto 2020

A tre anni dall'approvazione della **Legge sui Piccoli Comuni**, sono stati approvati i parametri per l'assegnazione dei 160 milioni di euro del Fondo nazionale con orizzonte temporale fino al 2023.

Il Ministero dell'Interno, infatti, ha pubblicato il **DM 10 agosto 2020** che fissa le tipologie di piccoli Comuni che possono beneficiare di finanziamenti.

Piccoli comuni: definiti i criteri e le tipologie

Il Decreto specifica l'elenco dei parametri per ciascuna delle tipologie previste. In particolare, potranno accedere alle risorse **12 tipologie di Comuni;** tra questi ci sono quelli caratterizzati da arretratezza economica, fenomeni di dissesto idrogeologico, significativo decremento della popolazione residente, difficoltà di comunicazione e lontananza dai grandi centri.

Per i Comuni collocati in aree interessate da **fenomeni di dissesto idrogeologico**, il parametro è dato dalla misura percentuale dell'area a pericolosità idraulica o a pericolosità da frana sul totale della superficie comunale.

Per i Comuni ubicati in aree contrassegnate da difficoltà di comunicazione e dalla lontananza dai grandi centri urbani, il parametro è ricavato da indicatori che verificano almeno una delle seguenti due condizioni: **comuni non coperti da infrastrutture di rete** per l'accesso Internet e comuni distanti dai centri urbani.

Valorizzazione piccoli Comuni: cosa prevede la legge

Ricordiamo che la Legge piccoli Comuni introduce delle **semplificazioni per il recupero dei centri storici** in abbandono o a rischio spopolamento da riconvertire in alberghi diffusi; prevede, inoltre, l'avvio di opere di manutenzione del territorio con priorità alla tutela dell'ambiente, la **messa in sicurezza** di strade e scuole, **l'efficientamento energetico** del patrimonio edilizio pubblico e interventi in favore dei cittadini residenti e delle attività produttive insediate nei centri minori.

Grazie alle risorse messe a disposizione, i piccoli Comuni potranno anche **acquisire case cantoniere e tratti di ferrovie dismesse** da rendere disponibili per attività di protezione civile, volontariato, promozione dei prodotti tipici locali e turismo.

Infine, la Legge istituisce misure per favorire la diffusione della **banda larga**, una dotazione dei servizi più razionale ed efficiente, **itinerari di mobilità e turismo dolce**, la promozione delle produzioni agroalimentari a filiera corta.

Piccoli Comuni: la storia del provvedimento

Nel novembre 2017 **è entrata in vigore la Legge 158/2017** per la valorizzazione dei Comuni con meno di 5000 abitanti che prevedeva un Piano Nazionale da 100 milioni di euro in sette anni (dal 2017 al 2023).

Successivamente, la **Legge di Bilancio 2018 ha incrementato di 60 milioni di euro** il Fondo portando il plafond complessivo a 160 milioni di euro.

Tuttavia, non sono mai stati emanati i decreti attuativi che avrebbero permesso di avviare le opere di manutenzione dei territori. Per questo **i Sindaci hanno più volte chiesto al Governo di accelerati i tempi** relativi all'emanazione dei decreti attuativi. Con il DM 10 agosto 2020, a tre anni di distanza, è arrivato il primo decreto attuativo.